

Minacce, insulti e 50sms al giorno alla ex: 42enne di Gallarate dovrà portare il braccialetto elettronico

Pubblicato: Mercoledì 30 Luglio 2025



La Polizia l’aveva “avvertito”: doveva stare lontano dall’ex compagna, smettere di bombardarla di Sms e cercarla. Ma lui non ha dato ascolto e così alla fine dovrà portare il braccialetto elettronico. **Misura emessa dal giudice per un quarantaduenne di Gallarate**, ritenuto responsabile di atti persecutori nei confronti della ex compagna, con intromissioni continue nella vita privata sua e del suo nuovo partner.

La Polizia di Stato ha **bussato alla porta dell’uomo nella giornata di sabato 26 luglio**, per dare esecuzione ad una ordinanza del **Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Busto Arsizio**, che prevede la **misura del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa** e anche l’applicazione “fisica” del **braccialetto elettronico**.

Dall’attività di indagine esperita da personale dell’area investigativa del Commissariato, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio, è emerso che l’uomo, dopo l’interruzione della relazione sentimentale, ha iniziato a minacciare e molestare la donna in maniera estremamente insistente, al punto da cagionarle un perdurante e grave stato d’ansia e di paura per l’incolumità propria e del nuovo partner, anch’egli bersaglio delle pesanti intimidazioni dell’ex compagno.

A partire dal 2023, infatti, l’allora quarantenne ha posto in essere in maniera costante **le tipiche**

condotte dello “stalker”, presentandosi sotto casa della ex compagna senza preavviso o aspettandola sul posto di lavoro. Ma le mandava anche messaggi ingiuriosi e minatori.

La donna si è rivolta al Commissariato di via Ragazzi del '99 già nel giugno scorso e il Questore di Varese ha emesso nei confronti dello stalker la misura di prevenzione dell'Ammonimento. Provvedimento preventivo che da un lato è un avviso formale perché si smetta con comportamenti che possono diventare reato, dall'altro è la base per interventi più coercitivi.

L'avvertimento però non ha funzionato e lo si è capito subito: **a distanza di pochi giorni però, invece di porre fine ai suoi atteggiamenti oppressivi l'uomo ha alzato addirittura il tiro, intensificando l'invio quotidiano di sms** (per lo più insulti e minacce), giungendo ad inviarne **anche cinquanta al giorno** anche nei confronti dell'attuale compagno della donna.

Le indagini degli investigatori del Commissariato hanno consentito di raccogliere solidi elementi probatori a carico dell'uomo, in base ai quali il Giudice ha deciso una misura più decisa, appunto il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla donna e dal nuovo compagno e **l'applicazione del cosiddetto “braccialetto elettronico”** (che registra i movimenti e avverte la parte offesa di una eventuale presenza) e divieto di contattarli con qualsiasi mezzo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it